

Mirafiori Sud

Cronaca
san luca

Orario Sante Messe

Feriale
ore 9,30 e 18,15
Festivo
ore 8, 10, 11,30 e 18,15

UFFICIO PARROCCHIALE

Martedì e Giovedì
ore 15 - 18

Sabato ore 9 - 12
Per pratiche particolari od impegni urgenti si consiglia di telefonare al n° 011-3471300.

CONFESSIONI E DIREZIONE SPIRITUALE

Ogni venerdì dalle 15 alle 18 don Matteo è a disposizione unicamente per le confessioni ed i colloqui a carattere spirituale. Non disturbate per altri motivi.

SPOSI NEL 2003 ATTENZIONE!!

Chi intende sposarsi nel 2003 nella nostra parrocchia, si presenti nel periodo dall'Immacolata all'Epifania in ufficio parrocchiale per l'iscrizione al corso di preparazione. In quell'occasione saranno date tutte le informazioni necessarie ai vari passaggi.

Campi invernali per giovani

Come ogni anno la parrocchia sta organizzando tre turni di campi invernali per giovani delle scuole medie. Si svolgeranno nel periodo dopo Natale. Le date previste ed il programma saranno comunicati in chiesa durante le S. Messe domenicali. E voi giovani state attenti agli avvisi e leggete i manifesti.

IN AVVENTO Ogni giorno

ore 7,15: preghiera comunitaria di Lodi
ore 19: preghiera comunitaria di Vespro

Intervista al Parroco

Con Gesù, protagonisti della vita

C'è in questo periodo, una grande preoccupazione per il futuro e gli ultimi avvenimenti ci evidenziano come sia pesante il disagio e la fatica di vivere? Eppure le premesse per stare bene ci sono tutte.

La vita è molto più facilitata oggi rispetto al secolo scorso. Le nuove scoperte, le nuove tecnologie, le comunicazioni ci agevolano nella vita quotidiana. Utilizziamo tutti i mezzi che il consumismo ci offre e la nostra vita fisica ne dovrebbe solo trarre beneficio. Invece...

Invece siamo sempre insoddisfatti. Siamo insoddisfatti perché abbiamo creduto che questo "bene-essere" "bene-stare", "bene-possedere" potesse risolvere tutti i nostri problemi, invece li abbiamo solo spostati. O meglio abbiamo acuitizzato la nostra attenzione su alcuni aspetti particolari. Faccio qualche esempio tanto per spiegarmi meglio: se una volta c'era la preoccupazione di non avere soldi per acquistare le medicine per curarsi, oggi ci preoccupiamo che le troppe medicine che assumiamo non ci avvelenino, oppure siamo passati dal non sapere come mettere insieme pranzo e cena al preoccuparci di non riuscire a digerire.

I motivi di insoddisfazione sono diversi da quelli di ieri, quindi l'ottenere nuovi risultati non ha risolto i nostri problemi esistenziali. Siamo allora sempre alla ricerca di qualcosa che ci renda felici e perlo meno sereni?
L'eterna continua lotta dell'uomo alla ricerca della felicità si scontra con il detto che la terra è una valle di lacrime. Nessuno può dare all'uomo la piena gioia di essere vivo, perché ci sono cose che lo angustiano e lo tormentano, cose che giungono imprevedibili a sconvolgere i progetti della vita. Ciò che angustia maggiormente l'uomo è la morte, seguita dalle malattie gravi, la rottura dell'armonia familiare, la perdita della sicurezza del lavoro, la paura dei fallimenti della vita.

Fra qualche giorno sarà Natale e la festa si consumerà nel bagliore delle luci, nelle grida di sorpresa dei bimbi dinanzi ai regali, ma la gioia della festa per molti si tramuterà in ulteriore senso di sofferenza a causa delle difficoltà in cui si vive.

Che cosa può ancora dire il Natale oggi?



Il significato del Natale, la prima venuta di Gesù in mezzo a noi, è stato modificato secondo la nostra mentalità per farne un momento di festa, che eliminando il vero primo significato, lo ha ridotto ad occasione di consumo e di aggregazione. Se focalizziamo la nostra attenzione al solo aspetto festaiolo il Natale è solo un giorno di vacanza in più che non ci aiuta a risolvere i nostri problemi anzi a volte li acuisce ancor di più.

Cioè?
Il Natale è di per sé un richiamo a valori superiori che prescindono la vita quotidiana. La novità del Natale è che il cristiano, che accetta la venuta del Gesù Bambino, accetta il Gesù che ci salva attraverso la sua morte e risurrezione. Questa accettazione totale di Gesù ci fa guardare anche ai problemi della vita con un cuore nuovo ed aperto agli altri.

Facile da dire ma difficile da mettere in pratica?
La vita nuova che porta Gesù nascendo deve essere il seme di una nuova esistenza che mette radici forti prima nella famiglia e poi si propaga verso il mondo. Il cristiano che guarda alla vita con gli stessi occhi di Gesù, può trarre dai suoi insegnamenti i motivi, i valori e la forza con cui affrontare i problemi quotidiani.

Mi rendo conto, che una "famiglia cristiana" non può prescindere dalle situazioni della vita di oggi, però può impegnarsi in un cammino di vera conversione, cioè di vero cambiamento del modo con cui affrontare le avversità. Esse sono le occasioni particolari che ci permettono di riflettere sul senso che diamo a questa nostra breve presenza sulla terra. Se un uomo ed una donna esauriscono tutta la loro tensione nel mettere al mondo un figlio e poi quel figlio lo fanno crescere solo fisicamente senza insegnargli a guardare verso Dio, non sono protagonisti attivi di questa vita. Gesù stesso si è incarnato in una situazione concreta, s'è fatto uomo e ha vissuto "in questa valle di lacrime" conoscendo e passando attraverso le difficoltà terrene. Non ha liberato il mondo dalle difficoltà allora, ma ha dato la possibilità a tutti di operare affinché oggi possiamo liberarci dalle catene con cui siamo legati alle cose terrene. Ci ha insegnato la strada da seguire per essere protagonisti della vita.

Come dovrà essere questo Natale?
O festeggiamo il Natale come al solito con gesti di bontà che terminano il giorno di S. Stefano oppure festeggiamo il Natale ogni giorno della nostra vita, seguendo Gesù che incarnandosi ci chiede di prendere coscienza che noi possiamo essere i salvatori di noi stessi con l'aiuto della sua Grazia.

Buon Natale a tutti.

a cura di Lino Bagnato

Auguri e Complimenti a MARINELLA RUFFATTO che ha conseguito la laurea in Giurisprudenza

Appuntamenti di Natale

DICEMBRE 2002

- Lunedì 16:**
- ore 17: Inizia la Novena di Natale per i ragazzi del catechismo
- ore 21: Inizio della Novena di Natale per gli adulti
- Mercoledì 18:**
- ore 15: Momento di festa per gli anziani
- Sabato 21:**
- ore 15: Festa di Natale in Oratorio
- ore 21: Concerto di Natale offerto dalla Circostrazione
- Lunedì 23:**
- ore 21: Celebrazione penitenziale con confessione personale
- Martedì 24:**
- ore 23: Santa Messa di Mezzanotte con Battesimi
- Mercoledì 25: Natale di Gesù**
Sante Messe secondo il solito orario
- Giovedì 26: Santo Stefano**
Sante Messe ore 9,30 e 11 con Battesimi
- Martedì 31: San Silvestro**
- ore 18,15: Messa di Ringraziamento

GENNAIO 2003

- Mercoledì 1: Maria Madre della Chiesa. Capodanno e giornata mondiale della Pace**
Sante Messe con il solito orario festivo
- Domenica 5: Giornata della Carità mensile**
- Lunedì 6: Manifestazione di Gesù - Epifania**
Sante Messe secondo il solito orario
- Sabato 11:**
- ore 17: Festa missionaria dei bambini. Incontro con i genitori dei bambini battezzati nel 2002
- Domenica 12: Festa del Battesimo di Gesù**

Portatori di speranza

Ciò che ogni cristiano è chiamato ad essere

La grave crisi della Fiat Auto, le ripercussioni a livello occupazionale e quindi economiche che ne potranno derivare, sia ai dipendenti che a tutto l'indotto del settore auto, non possono lasciare indifferente una comunità sul cui territorio da sempre è insediata una popolazione coinvolta direttamente da tale crisi.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale della Parrocchia di San Luca a nome di tutta la comunità cristiana esprime una grandissima preoccupazione e la sua piena solidarietà ai lavoratori e a tutti i cristiani coinvolti nella vicenda.

Si impegna in azioni a sostegno dei lavoratori; azioni promosse sia a livello diocesano che a livello locale aprendo la collaborazione anche alle istituzioni civili presenti sul proprio

territorio e a livello cittadino che vogliono perseguire il fine della difesa del posto di lavoro e del relativo reddito di sostentamento, condizione primaria per restituire dignità all'uomo.

Invita tutta la comunità e tutta la gente di buona volontà presente sul territorio a sostenere con azioni concrete ed efficaci quanti si troveranno coinvolti nella necessità e nelle difficoltà quotidiane.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale di San Luca esorta infine la propria comunità a far sì che a nessuno venga a mancare il sostegno morale, il conforto cristiano e il messaggio di fiducia e di speranza che Cristo ha portato nel mondo.

il C.P.P. della Parrocchia S. Luca - Torino

sanluca - via Negarville 14 - 011 3471300

"Vigelegele", nasce Gesù per noi!

In Tanzania il Natale è festa della famiglia

Voglio condividere con voi il grande evento del Natale raccontandovi, come lo viviamo e lo celebriamo noi della Tanzania. Spero di farvi conoscere, attraverso le usanze di una cultura diversa, come Dio è amore e per amore egli si è reso visibile a noi attraverso il Verbo incarnato Gesù.

A Natale tutta l'umanità "gusta" il vero amore di Dio ed il suo amore è talmente misterioso che noi uomini non possiamo nemmeno capirlo ed esprimerlo completamente.

Natale festa della famiglia

È naturale che Natale sia la festa della famiglia perché Gesù è nato nella famiglia di Maria e Giuseppe.

Nella zona da cui io provengo, l'area a Nord Est della Tanzania chiamata Kilimanjaro, il tempo del Natale è vissuto come momento importante perché è il periodo che unisce più di ogni altra festa i membri della famiglia.

In dicembre le molte persone che lavorano lontano dalla loro casa rientrano per stare insieme ai loro parenti. Così capita che il costo del biglietto del bus che va da Dar el Salam al Kilimanjaro si triplica, ma nonostante ciò, i bus vengono presi d'as-

salto e sono stracolmi di persone.

La festa e la voglia di incontrarsi fa sì che tutti siano toccati anche inconsapevolmente dall'amore di Dio.

È tutto molto speciale in questo periodo. Ad esempio se nella stessa famiglia ci sono dei membri che sono in disaccordo fra loro, cercano proprio in questa occasione di riconciliarsi in modo che tutti possano gioire del Natale. Una famiglia unita si ricorda anche di "quelli che si sono addormentati nel Signore" e sono morti.

Così quelli che sono venuti da lontano dicono "Kutumbika" (Swahili) che significa "prega e offri doni in onore degli antenati".

È anche il momento in cui, anche se l'anno non è stato facile, i genitori fanno il possibile per comprare nuovi vestiti per i loro figli.

L'accoglienza dello straniero

Quando arriva uno straniero, abitualmente nelle nostre case viene fatta una pulizia speciale e viene preparato un pasto abbondante che in rare occasioni viene cucinato. Così capita a Natale e specialmente i bambini ne sono felici, sia per i vestiti sia per il buon pasto.

Se uno straniero passa nelle nostre case egli è

salutato ed invitato con insistenza ad assaggiare almeno qualcosa. Abbiamo un proverbio che dice: "Mune ya mwana" (Kipare) che significa "mangia almeno come un bambino" cioè che se lo straniero ha fretta dagli almeno quel tanto che mangia un bambino. I saggi della tribù dicono "Mgheni ni mpombe yevecha" (Kipare) che significa che lo straniero è prezioso come l'acqua. Infatti così come andiamo a prendere l'acqua e la conserviamo per usarla nei periodi di siccità, nello stesso modo prendiamo e contiamo la grazia e le benedizioni che sono concesse a chi tratta bene uno straniero.

Un bambino è un dono per la società

Nelle nostre tribù ci sono delle belle tradizioni legate alla nuova vita, ad esempio se uno nasce lungo una strada, o in periodo di carestia o durante il raccolto etc. gli sarà dato un nome adeguato all'evento. Questo avviene naturalmente a tutti quelli che nascono a Natale e avremo tanti: Emanuel, Noeli, Noele.

Un nuovo nato è considerato un dono da Dio alla società. Perciò le donne che hanno assistito alla nascita devono testimo-

niare a tutti l'avvenimento e lo fanno gridando il loro "evviva" urlando "Vigelegele" (Swahili).

A Natale Gesù nasce per la società e la società viene informata attraverso questo grido "Vigelegele" durante la S. Messa della vigilia dopo la lettura del Vangelo. Come per un bambino l'annuncio è fatto quattro volte, così viene fatto per Gesù.

Come una madre viene festeggiata da tutti perché ha portato una nuova vita, così avviene per la vergine Maria che è festeggiata per il dono di Gesù che lei ha portato al mondo. Nelle chiese dove sono preparati la grotta e la mangiatoia su cui viene deposto Gesù, c'è un posto dove i credenti lasciano i loro regali: cose da mangiare e denaro in segno di gratitudine per le benedizioni ricevute.

A Gesù Bambino si chiedono prosperità, pace, salute e benedizioni tutta la società, e la società ammette che egli è nato per tutti noi e che egli è fonte di gioia, solidarietà, fraternità e Re della pace.

Insieme alla comunità dei credenti chiediamogli che possa fare di noi strumenti di vera pace.

Happy Christmas and Happy New Year.

don Apolnary Mshighwa

In suffragio dei nostri defunti

In occasione della sepoltura dei nostri cari vengono raccolte in chiesa o dagli inquilini, offerte a loro suffragio. L'offerta viene segnalata per rendere conto a chi ha dato tramite il fiduciario di scala o ad altre persone. La destinazione di dette offerte, è quasi sempre il Terzo Mondo, od altre necessità particolari, od ancora destinazioni specifiche indicate dai familiari. La Comunità parrocchiale propone ai parenti ed amici dei defunti opere di bene a favore di chi è in difficoltà piuttosto che fiori da ammucchiare al camposanto.

A suffragio di:

Chessa Giuseppina € 75; Di Fazio Pasquale € 285; Salamone Leonardo € 70; Barbero Lucia € 90; Stefanato Lina € 55; Tealdi Giovanni € 115; Micca Renzo € 55; Soprin Francesco € 230; Tonello Antonia € 115; Bonanno Giovanni € 126; Turelli Giuseppa € 122 e € 250 dagli amici della famiglia; Tota Filomena € 126.



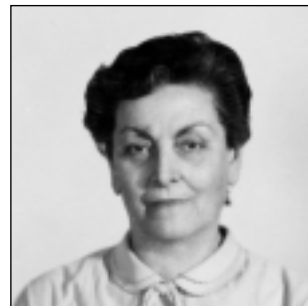
CIRO CARROZZA

Ad un anno dalla sua morte la famiglia lo ricorda con immutato amore.



FRANCESCO RIGA

Dopo tre anni il tuo ricordo è sempre presente nei nostri cuori. La famiglia lo raccomanda alle nostre preghiere.



LUCIA BARBERO SCAIOLA

La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la perdita di Lucia. Ricordiamola con la preghiera.



VINCENZO RAPOLLA

La famiglia ringrazia quanti hanno manifestato affetto, nel momento del dolore. La comunità è vicina a Beppe e prega in suffragio del suo caro papà.

Il ricordo di mia mamma

Tante volte incontro per strada o ai giardini nonne con nipotini e sovente mi sento dire: "È mio/a nipote, figlio/a di Giovanni (?), è il più bello, il più intelligente".

Parlando di mia mamma vorrei dire che è stata una mamma eccezionale. Temo però di offendere tutti voi, perché anche voi potreste dire altrettanto; dico semplicemente: "Era mia mamma", ed ho detto tutto. Il direttore del giornale però non è contento ed allora aggiungo.

Mia mamma è morta il 14 ottobre all'età di 97 anni meno due mesi. È stata lucida ed autosufficiente fino alla fine anche se da quattro anni era accompagnata da Elena una ragazza rumena. Nel 1997 all'età di 92 anni ci siamo accorti che non poteva più vivere da sola; la mamma non ha accettato di lasciare la casa per vivere con le figlie o con me, voleva restare a casa sua. Abbiamo trovato Elena, l'abbiamo regolarizzata e siamo stati veramente fortunati e contenti.

La mamma è morta tra le sue braccia e prima seguita con amore e dedizione senza confronti.

I suoi 97 anni sono stati



ANTONIA VILLA v. MIGLIORE

vissuti bene; ricchi di preghiera, d'intensa preghiera; segnati dalla fatica per la famiglia numerosa (sei figli) e per le preoccupazioni quotidiane; segnati da una profonda fede che la guidava in tutti gli avvenimenti.

Tutto il secolo scorso con i fatti che hanno cambiato il mondo è stato da lei vissuto con coscienza. Passare dal lume a petrolio alla corrente elettrica; dal pozzo alla pompa, all'ac-

qua potabile in casa; dal camino, al "putagè", alla bombola a gas, all'impianto a gas; dalla stalla, l'unico locale riscaldato in inverno al riscaldamento dei termosifoni; dallo spostarsi a piedi o con il carro alla bicicletta, alla macchina, all'aereo; dalle comunicazioni orali al telefono, al cellulare; dall'insicurezza in caso di malattia alla mutua, alla pensione, all'accompagnamento sociale; dal servire gli altri

all'essere servita 24 ore su 24... in una parola dalla povertà dignitosa, dalla vita rude e faticosa con lo stretto necessario al benessere e alle comodità della nostra vita quotidiana... tutto ciò è stato il secolo scorso, tutto ciò è stata la vita di mia mamma.

Ebbene in tutto ciò non ha perso i grossi punti di riferimento: Dio, i suoi comandamenti e la sua Parola; la serietà della famiglia; l'attenzione agli altri nell'aiuto e nella carità; la visione grande e non limitata ai propri problemi della nostra società. Tutti questi valori ha cercato di trasmetterli a noi. Ho intenzione di scrivere alcune pagine per illustrare episodi concreti della vita di mia mamma, episodi che traducono nella realtà della vita quotidiana la sua fede, il suo pensiero, il suo agire.

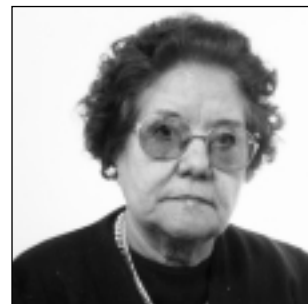
A noi rimane il dovere di ringraziare Dio per il bene che ci ha voluto donando la mamma; pretendere di più sarebbe stato egoismo. Grazie mamma. Mi sono dilungato un po' perché so di aver descritto sicuramente anche vostra mamma.

don Matteo



LUCIA MANCONE RENÒ

Il suo sorriso ci è sempre di conforto e nel 3° anniversario vogliamo ricordarla a quanti la amano. La famiglia.



GRAZIA SALIS in ARE

La famiglia, in occasione del 2° anniversario del suo ritorno al Padre celeste, la ricorda e chiede per lei preghiere di suffragio.

La nostra Comunità

Ha accolto come nuovi cristiani, nel sacramento del Battesimo:

Masciullo Sara di Fabio e Devito Giovanna; **Alario** Athena e **Alario** Victoria di Roberto e Vasapolli Daniela; **Battaglia** Gaya di Antonio e Donato Marialuisa; **Spirli** Francesca di Antonino e Cicchelli Elvira; **Catania** Davide di Nunzio e Mari Daniela; **Forgione** Valentina di Vincenzo e Ferrante Gabriella; **Pellegrino** Gabriele di Marco e Defrancesco Maria.

Ha unito nel sacramento del Matrimonio le nuove famiglie di:

Nizza Antonio e Laudadio Teresa il 6/10.

Ha presentato alla misericordia del Signore:

Micca Renzo anni 73
Barbero Scaiola Lucia anni 77
Di Fazio Pasquale anni 56
Tealdi Giovanni anni 75
Salamone Leonardo anni 78
Stefanato Marin Livia anni 74
Chessa Floris Giuseppina anni 78
Tonello Petracco Antonia anni 79
Soprin Francesco anni 76
Turelli Patella Giuseppa anni 78
Bonanno Giovanni anni 90
Tota Rosano Filomena anni 69.